

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12.00
semestrale > 7.00
Un numero separato > 0.50
Comunicati per protesti cambiari, la linea a spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra

Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, fiute ecc. L. 2.50.

Gli abbonamenti non decadono per mancato pagamento prima della scadenza e'intendono rinnovarsi per un altro anno.

Sciacalli d'oltr'alpe

Il prodigio ansiosamente atteso è venuto: i nostri fratelli del gruppo Viglieri e del gruppo Mariano sono stati raccolti e salvati dagli uomini della "Krassin" che passerà alla storia come la nave rompi ghiaccio miracolosa. Un tumulto di sentimenti ha agitato il cuore di tutti gli italiani che in questi giorni si accingono a riabbracciare in Patria gli eroi del tragico volo polare e che tutt'ora con tutte le speranze tormentosamente tese alla sfinge arcaica attendono ancora la voce degli altri dispersi.

Nobile, Viglieri, Cecioni, Biagi, Zappi, Mariano... tornano. O gioia della Madre che riabbraccia i suoi figli! Essi tornano stanchi, ammalati, stremati, mutilati e sono seguiti dalle ombre dei compagni Caduti e dispersi; né giungono agitando festosamente le mani dall'alto della navicella della superba galeonave ghermita dai ghiacci!

Ma ritornano tutti con una sublime aureola di gloria.
Sono gli Eroi; nostri, gli Eroi della più audace impresa polare; gli Eroi della Civiltà e della scienza.

E ritornano sereni come sono partiti dopo le odisse favolose di 49 giorni di prigionia sui lastroni di ghiaccio alla deriva;

dopo 49 giorni di fame, di estenuazione sopra.

Ma Pomella non c'è. Ma non c'è Malgreen...

E sui Morti Eroi ecco la sacrilega speculazione straniera. All'estero non è parso vero di poter avere un cadavere dietro cui trincerarsi e si è inscenata la più turpe e vile campagna contro l'Italia: si è gridato a una inchiesta che precisi la morte del purissimo e spariano eroe svedese, si è tacciato Zappi e Mariano, i redivivi del miracolo, di delitto e di tradimento.

La canea parigina ha accordato la musica e ha dato il "la" all'osceno epicedio antitaliano; a tutti gli sciacalli famelici, i venduti bastardi del "Matin" hanno segnato le pesta; ancora una volta all'ombra della torre Eiffel si è intessuta la velenosa e violenta campagna diffamatoria.

Bisogna saper ricordare.
Da tutto questo putredine di imbelli bavosi che urlano vighiaccamente l'ultima invidia il nome d'Italia balsa più alto e superbo ma non bisogna dimenticare questi cari fratelli di oltr'alpe!

A tempo e luogo bisogna saperli pagare una volta per sempre.

Frattanto contro tutta la vile sarabanda antitaliana noi attendiamo i fratelli superstiti per gridar loro tutto il nostro dolore e tutto il nostro amore infinito.

G. P. Fabretto

per la grande affinità d'arte e di pensiero. Fra gli aiuti dati a questo Stato va notato per la speciale entità e spirito di solidarietà quello dato dall'Italia nell'organizzare ed armare un esercito di 60 mila cecoslovacchi, né la nostra patria priva quasi affatto di materie prime può disinteressarsi dell'avvenire economico e politico di quel paese la cui principale ricchezza consiste appunto nell'abbondanza di quelle materie prime di cui l'Italia maggiormente abbisogna per le sue industrie e per il proprio consumo interno. E' noto invero che al nord-ovest della Cecoslovacchia, fra la Boemia e la Sassonia, si estende per circa 150 Km. l'importante catena dei monti metalliferi che contengono gran copia di depositi di stagno, piombo, argento, cobalto,

bismuto) ed attualmente anche i più ricchi giacimenti di radio, mentre al sud di questa regione si trovano le importanti miniere carbonifere di Chef. I principali prodotti la Cecoslovacchia li ricava soprattutto dal carbone, dalla coltura del luppolo, dalle industrie della porcellana, dalla tessile da quella del legname dalle vetrarie e da quelle chimiche specie per gli esplosivi. Per cui si rileva facilmente che la stabilità della sua alta valuta nei confronti degli altri stati circconvicini nonché l'effetto delle scarsissime oscillazioni che la stessa subisce sui mercati internazionali denotano innegabilmente la solidità della sua forte organizzazione industriale, e l'aumento sempre crescente delle sue esportazioni.

dott. Francesco di Gaspero

Un primato mediterraneo Il porto di Genova

Il porto di Genova è stato anche nel 1927 in testa a tutti i porti del Mediterraneo. La attività concentrata in esso è stata anzi lo scorso anno superiore a quella dell'anno precedente. Fra carico e scarico sono stati registrati 7 milioni e 750.739 tonnellate; 100 mila tonnellate in più del 1926. Questo rilievo ha destato nel nostro ambiente marinaro, una favorevolissima impressione, tanto più che all'inizio del 1927 il traffico lasciava piuttosto a desiderare.

Si noti poi che il Semaphore di Marsiglia, organo ufficiale del movimento del porto francese, fa ascendere a 7 milioni 589.154 tonnellate il movimento del porto medesimo; cioè 161.585 tonnellate in meno di Genova. La cifra è notevole per il porto di Marsiglia, ma Genova può essere ben soddisfatta di vedersi ancora una volta al primo posto. Questo primato italiano risale al 1924. Negli anni precedenti, eccezione fatta per il 1921, in cui il movimento dei due porti risultò pari, Marsiglia riuscì sempre a sopravvivere a Genova.

E' pertanto interessante conoscere le cifre del movimento del nostro porto, movimento che si riassume, come abbiamo detto, per il 1927, nella cifra di 7 milioni e 750.739 tonnellate di merce. A questa bisogna aggiungere più di 19 milioni di tonnellate di stazza netta delle navi, nonché il numero delle navi stesse: 10463. Il carbone con 2 milioni e 900.000 tonnellate tiene sempre il primo posto tra le voci delle varie merci in arrivo. Esso è seguito dai cereali, con 1 milione e 200.000 tonnellate; poi dall'olio minerale, dai semi oleosi, dal cotone, dal ferro, e dall'acciaio, dai fosfati, dai nitrati; dai legnami; dalle lane; dalla juta; dalle peli; dalla canapa, ecc. Tra le merci in partenza, in totale 1 milione e 364.355 tonnellate, i tessuti figurano in testa con 91.000 tonnellate; viene quindi il materiale da costruzione, le automobili, macchine varie, vini; liquori e materiali lavorati.

Anche il movimento dei passeggeri è stato in aumento nei confronti del 1926. Nel 1927 sono stati registrati oltre 16.000 passeggeri oltre-oceani. L'aumento di traffico è in questo caso essenzialmente dovuto al processo di rinnovazione, che da qualche anno la Marina mercantile italiana sta operando nella propria flotta.

Ritornando al traffico portuario diremo che il movimento ferroviario è dato da circa mezzo milione di vagoni caricati e scaricati nel porto, cifra gigantesca, che ha richiesto lavoro di braccia e di macchine non comune.

Questo è quanto è stato fatto nel 1927.

Il commercio dell'Italia con l'estero

Ecco i dati ufficiali relativi al commercio dell'Italia con l'estero nei primi cinque mesi del corrente anno. Da esso risulta che l'importazione (escluso l'oro e le monete) è stata di L. 8.980.647.547, e l'esportazione (escluso pure l'oro e le monete) di L. 5.585.703.776. Invece, nell'identico periodo del 1927, l'importazione raggiunse la cifra di L. 9 miliardi 918.165.751, e la esportazione quella di L. 6.559.117.070. Tenendo conto del movimento commerciale dei primi cinque mesi degli anni 1927-1928, risulta che: 1. le importazioni nei primi cinque mesi del 1928 sono diminuite di L. 937.518.204 in confronto a quelle del 1927, nella misura cioè del 9,5 per cento; 2. le esportazioni dei primi cinque mesi del 1928 sono diminuite di lire 973.413.294 in confronto a quelle del 1927, nella misura cioè del 14,8 per cento; 3. nei primi cinque mesi del 1927 le esportazioni stavano alle importazioni nella misura del 66,1 a cento, mentre nel 1928 stanno nel rapporto di 62,2 a cento; 4. il deficit della bilancia commerciale che nel 1927 era di circa 3.359.048.681 lire nel 1928 è stata di L. 3.394.947.771.

L'esportazione jugoslava in Italia

Nel mese di maggio di quest'anno la maggior parte della esportazione jugoslava è stata diretta verso i seguenti Paesi: Italia, Ungheria, Germania, Austria, Svizzera. Cecoslovacchia, Francia, Grecia, Egitto, Indie Inglesi. Isole Canarie. L'Italia figura al primo posto per i legnami da costruzione, il bestiame vivo, le traversine di quercia, i legnami da ardere; in secondo posto per la carne fresca, e al terzo per i cavalli.

Abbonatevi al Commercio Friulano

Le forze economiche del mondo

II LA TERRA

Gli allevamenti. - Nel mondo ci sono oggi, dopo la guerra, meno cavalli, meno suini, meno montoni; ma è aumentato il bestiame grosso. Così:

	1915	1925
Cavalli	mill. 111.9	106.3
Grosso bestiame	> 532.3	579.4
Suini	> 260.4	232.5
Montoni	> 610.3	596.6

Le derrate coloniali. - Zucchero, caffè, cacao, tè, sono nel mondo in forte progresso di quantità. (Per la qualità di queste derrate, come sono in commercio, il discorso sarebbe un altro). Ecco la statistica della produzione mondiale:

	1909-13	1926-27
Zucchero tonn. (mil.)	17.5	23.4
Caffè tonn. (migliaia)	1.198.9	1.356.5
Cacao >	232.1	595.3
Tè >	728.6	812.4

Negli ultimi 12 anni la produzione dello zucchero è aumentata del 42 per cento, grazie soprattutto al maggior raccolto della canna da zucchero, che ha beneficiato della crisi europea della barbabietola. La lotta mondiale dello zucchero - osserva la Dresdner Bank - si farà grossa nei prossimi anni, perché Cuba (Stati Uniti) ha preso il sopravvento sull'India nella produzione dello zucchero di canna, e gli stessi Stati Uniti stanno facendo progressi notevoli nella produzione dello zucchero di barbabietola, mentre in Europa questa ha molto sofferto per gli spostamenti territoriali e per la crisi russa.

Per il caffè, il primato della produzione spetta sempre al Brasile (847.000 tonn. all'anno), ma è rilevato il fatto del forte incremento del raccolto in Africa, ottenuto con l'aiuto del capitale inglese: la produzione del caffè africano è salita da 9300 tonnellate (media 1909-13) a 29.000 tonnellate nel 1925-26. Gli Stati Uniti hanno consumato nel 1925, essi soli 565.000 tonnellate di caffè (il 41,7 per cento del consumo mondiale). Anche la Francia è grande consumatrice di caffè: 168.100 tonn. (12,4 per cento del consumo mondiale). L'Italia ne assorbe il 3,1 per cento: 42.200 tonnellate.

La produzione del cacao è più che raddoppiata in questi ultimi 12 anni; e il fatto nuovo è questo: che il primato è passato dall'America Centrale e del Sud all'Africa. Il continente nero ha fornito al mondo, nel 1925, il 62,2 per cento della produzione mondiale. La Costa d'Oro è divenuta, con capitale inglese, il più grande produttore di cacao. Chi ne consuma di più sono gli Stati Uniti, ome per il caffè (165.700 tonn.), e in Europa la Germania e l'Inghilterra. Notevole il regresso della Svizzera in questo consumo: essa è passata da 9.200 tonn. nel 1909-13 a 6.900 nel 1925, con una diminuzione del 75 per cento.

Il tè che si produce nel mondo è per metà cinese (440.000 tonn.), ma i cinesi se lo bevono quasi tutto, non esportando che il 10 per cento della loro formidabile produzione: il maggior fornitore di tè è l'India britannica, che nel 1925 ha esportato il 90,6 per cento del suo raccolto (149.300 tonn.).

Il caucciù. - Nel 1926 la produzione di questa materia prima è stata di 648.200 tonnellate: sei volte la produzione 1913. E col vertiginoso aumento si è verificato una mutazione di struttura fondamentale: il caucciù selvatico sud-americano è stato superato dal caucciù di piantazione indo-asiatica, essendo il primo disceso dal 55,3 per cento della produzione totale al 6 per cento. L'Inghilterra detiene esse il primato as-

soluta, raccogliendo nei suoi territori il 60 per cento della produzione mondiale e controllandola per circa il 70 per cento grazie alla proprietà di oltre un terzo delle piantagioni neo-irlandesi. Di contro a questo monopolio britannico della produzione, sta il monopolio nord-americano del consumo; gli Stati Uniti, assorbono il 70 per cento del consumo mondiale di caucciù grezzo. «Pochi altri prodotti commerciali - osserva la Dresdner Bank - dan luogo, nell'economia mondiale a una tale opposizione di interessi. L'America fa i maggiori sforzi per controbattere le tendenze monopolizzatrici sul mercato dei caucciù; nel 1926, la fabbricazione del caucciù rigenerato è aumentata negli Stati Uniti da 114.004 a 150 mila tonn., pari al 40 per cento dell'importazione dei caucciù grezzo».

Ma altri formidabili contrasti dei generi vedremo poi, esaminando i quadri delle altre forze economiche mondiali: materie minerarie e produzioni industriali.

La trazione elettrica nelle ferrovie L'Italia verso il primato europeo

La elettrificazione dei tronchi ferroviari si va intensificando.

Allorché saranno terminate le linee Roma-Sulmona, Benevento-Foggia, Bolzano-Brennero e la Sampierdarena-Ovada, Alessandria, in via di attuazione, l'Italia avrà raggiunto il primato europeo con una rete elettrificata di chilometri 1700. Quando sarà compiuta la elettrificazione dei nuovi 560 chilometri per i quali sono già stati stanziati notevoli fondi, si potrà: con la Savona-Ventimiglia e Cuneo-Ventimiglia, completare l'allacciamento elettrificato con la linea francese; con la Parma-Spezia e diramazioni, avere un tronco ferroviario per cui potranno venire di molto migliorate le comunicazioni ferroviarie Roma-Milano, via Sarzana; con la Chiasso-Milano, una grandissima facilitazione all'allacciamento con la Svizzera, che ha ormai quasi tutta la rete elettrificata; con la Benevento-Napoli, il naturale prolungamento della Foggia-Benevento e il primo passo verso la elettrificazione della direttrice Roma-Napoli.

Si può prevedere che entro il 1929 le linee suddette saranno ultimate. Allora il totale delle linee elettrificate italiane sarà di più di duemila chilometri. Il risparmio del combustibile si potrà aggirare sulle 800 mila tonnellate, cioè un quarto del consumo attuale.

L'industria automobilistica austriaca

La situazione dell'industria automobilistica austriaca è notevolmente migliorata nel corso del 1927 e le previsioni sono ancora migliori. Ad esempio le Steyr-Werke prevedono per il 1928 una produzione di 6.700 automobili e 2-3000 camion e camioncini. La fabbrica Daimler ha notevolmente ingrandite le officine ed assunto nuovo personale tecnico. Notevoli affari sono attesi dal mercato d'esportazione. Nel 1927 furono esportati 3000 autoveicoli per un valore di 10 milioni di scellini, nel mentre l'anno precedente raggiunse soltanto la metà di queste cifre (lo scellino austriaco equivale a L. it. 2.60).

UN GRUPPO ITALO-INGLESE ha proposto al Governo turco la costruzione di una ferrovia che allacci direttamente Roma-Salonico-Dedeagatch e Costantinopoli.

Attrazione del porto triestino

La gloriosa nazione Polacca

La Polonia invero legata all'Italia da vincoli di amicizia per il nostro interessamento cerca di far convergere a Trieste il movimento commerciale delle provincie sud-occidentali che sono le più industrializzate. Il governo polacco considerò fin dal principio del 1919 che il solo porto nazionale di Danzica era insufficiente ai suoi traffici e si prefisse perciò di considerare Trieste quale suo secondo porto. Malgrado questo sforzo e questo intendimento il commercio svoltosi con la Polonia fu poca cosa. I più gravi problemi che agitano la vita economica di questo paese riguardano senza dubbio i suoi traffici marittimi, il risanamento della valuta ed il suo commercio con l'estero.

Il movimento portuale di Danzica è in continuo incremento e la sua parabola ascendente è dovuta in primo luogo allo sviluppo del commercio e della industria polacca; ma la costituzione speciale del porto di Danzica, che è sotto la giurisdizione del Senato della città e che in realtà dipende da una Commissione arbitrale, non è atta ad assicurare l'avvenire della Polonia nel suo slancio verso il mare. Di qui la necessità per quel popolo:

- 1) o di allargare il porto di Danzica;
- 2) o di creare un nuovo porto;
- 3) o la costruzione di una marina mercantile la quale seguendo il corso della Vistola sbocchi nel mare del nord. Ma uno sviluppo considerevole di questa marina non è possibile come pure non è possibile l'effettuazione degli altri due quesiti senza il risanamento della valuta polacca il cui corso tende a scendere ad un livello sempre più basso.

Queste premesse nei rispetti della Polonia ci autorizzano a ritenere che il porto di Trieste (alla cui meravigliosa ed inaspettata ripresa dei traffici potrà cooperare in gran parte la sua unione politica alle provincie del Regno d'Italia) possa in avvenire estendere la sua influenza sopra un vastissimo retroterra affermando il suo incontrastato dominio anche sui mercati dei più lontani paesi del nord d'Europa, cercando di sviarli, per quanto è possibile dalle comunicazioni fluviali, l'unica e formidabile concorrenza che miri a comprimere ed a restringere la forte attività economica e commerciale del massimo emporio Adriatico. Il governo italiano pare abbia avvertito a tempo l'eventualità di questo pericolo poiché è noto ch'esso abbia tentato e stia tuttora avviando buoni accordi con i paesi interessati a favore del Porto triestino il cui ulteriore sviluppo resterà subordinato (non ci facciamo scrupoli di ripeterlo) alla costruzione della Prediliana. Perciò le sorti economiche della risorta nazione Polacca interessano particolarmente la politica commerciale italiana. Questo paese ricco di foreste la cui vastità copriva anticamente il 29 per cento della sua superficie totale trova attualmente ridotta questa percentuale al

19 per cento sia per effetto della guerra sia per i vandalismi derivanti dalla cattiva amministrazione.

Di più, il commercio resta ostacolato perché i mezzi di navigazione sono assai esigui e di molto inferiori al bisogno, per conseguenza l'industria del legno si è considerevolmente sviluppata raggiungendo nel 1921, 712 officine. L'esportazione segue la via della Germania, dell'Inghilterra, della Cecoslovacchia e dell'Austria. Il patrimonio zootecnico si presenta prospero e floridissimo specie quanto ai cavalli, bovini, maiali, ovini per cui la Polonia tiene il terzo posto per i bovini, il secondo per i suini. Il suo sv-luppo economico si accentua non solamente nell'agricoltura ma in tutti i rami aperti alla propria iniziativa ed attività commerciale. Per accertarlo, scrive il conte Ladislao Sobanski, non vi è bisogno di consultare le statistiche. I campi sono ben coltivati, l'industria rinasce nelle città. La produzione carbonifera ha già raggiunto il 72 per cento della produzione ante guerra con un notevolissimo aumento nell'esportazione. Quella dei cereali, quali la segala ed il grano sorpassa il consumo interno. La Polonia detta altre volte granaio d'Europa riprenderà il posto che per lungo tempo le spettò. Un paese ricco di carbone e di grano atto a nutrirsi ed a riscaldarsi con le sue risorse potrà contemplare serenamente l'avvenire.

La repubblica Cecoslovacca

Anche la Cecoslovacchia attirata dai porti settentrionali con facilitazioni doganali e di trasporto riversa a Trieste solo parte dei suoi prodotti.

Il territorio della Repubblica oltre alla fecondità del suolo è dotato di grandi ricchezze minerarie (circa 40 differenti specie), ma per il carattere montuoso della terra che non rende possibile un grande sviluppo di ferrovie, per la lontananza dal mare e per non essere percorse da grandi fiumi navigabili, se si faccia eccezione dell'Elba e del Danubio, il quale ultimo costituisce la più importante arteria di comunicazione fluviale. Queste cause presentano evidentemente una sfavorevole condizione riguardo al traffico, onde uno dei compiti principalissimi dell'attuale politica cecoslovacca è quello di cercare di ottenere delle speciali concessioni per migliorare ed intensificare le comunicazioni con i mari e con gli altri popoli europei, in modo di rendere possibile alla nazione uno sviluppo economico indipendente dagli stati circostanti, la cui politica ha assunto più volte ormai aspetto d'ostilità contro di essa. La singolare positura geografica del porto di Trieste nei rispetti di quel paese, nonché il conseguente allargamento della sua sfera d'azione che sarà indubbiamente provocato dal funzionamento della linea del Predil varranno vieppiù a rinsaldare anche nel campo delle relazioni commerciali quei legami di simpatia e d'amicizia che già spiritualmente esistono fra quel popolo e l'Italia

CRONACA FRIULANA

TOLMEZZO

Lotto unico

Presso il nostro R. Tribunale il 23 agosto 1928 a richiesta della Cooperativa di Consumo di Ospedaletto di Gemona contro Dapit Valentino fu Antonio di Osoppo seguirà il pubblico incanto per la vendita del seguente lotto unico: Comune censuario di Ospedaletto, N. 2 casa in Ospedaletto al civ. N. 17 di piani 2 vani 2 col reddito imp. di lire 93.33, tributo diretto L. 9.35, prezzo offerto dall'esecutante L. 3000.

E' ciò tutto previo deposito del decimo oltre alle spese preventivate in L. 800, giusta il Bando 28 giugno 1928.

COLUGNA

La «Latteria Friulana» inaugurata

Con l'intervento di autorità politiche, amministrative e sindacali e di tutti i rappresentanti delle latterie della provincia, è stata inaugurata la «Latteria Friulana», gestione collettiva dei produttori di latte del Friuli.

La manifestazione è stata seguita con particolare interessamento dai nostri laboriosi agricoltori che nel Caseificio intravedono non solo il loro particolare tornaconto ma puranco quello dell'intero paese.

Nella nuova latteria sono stati ammirati soprattutto i moderni, solidi, scorsevoli e bellissimi macchinari forniti dal Sindacato Agricolo Friulano.

GRADO

Il regolamento per la pesca

Col 1 agosto p. v. entrerà in vigore il nuovo regolamento per l'esercizio della pesca nella laguna di Grado e nelle spiagge contorni, approvato dalla R. Capitaneria di Porto e sanità marittima di Trieste.

In base al nuovo regolamento verranno rilasciate ai pescatori lagunari di professione, che abbiano compiuto i 18 anni di età, delle licenze annuali, verso corresponsione di una tassa fissa annuale di lire 30. Le licenze saranno assoggettate al pagamento della tassa di lire 15.

La sorveglianza sulla pesca verrà esercitata dagli agenti della forza pubblica e da speciali guardie giurate.

Coloro che col 1 agosto verranno sorpresi a pescare senza esser muniti della rispettiva licenza, incorreranno in una multa da lire 60 a lire 200.

I contravventori al regolamento verranno puniti a norma di legge, restando in facoltà del Comune di ritirare ai contravventore in via temporanea o definitiva, la relativa licenza.

MAIANO

I commercianti a convegno

L'altro giorno in una sala delle scuole comunali si sono riuniti i commercianti del Comune con l'intervento del sig. Eliseo Cussigh segretario mandamentale della D. F. C. che venne presentato dal liquidario comunale sig. Lino Belluzzi.

Dopo che il sig. Cussigh ebbe illustrato l'importanza della formazione del Consorzio dei commercianti per la riscossione del Dazio Consumo, seguì un' appassionata e laboriosa discussione alla quale porto notevole contributo il Podestà signor Ermacora Zunani.

Stabilito all'unanimità la costituzione del Consorzio, venne dato mandato a tre distinti commercianti del luogo di compilare tempestivamente uno schema di statuto da sottoporre all'approvazione degli aderenti prima di procedere alla stipulazione dell'atto costitutivo.

Il sig. Cussigh disse poi dei benefici e dell'obbligo morale che incombe ai commercianti di dare la loro adesione alla Organizzazione Corporativa di Categoria e dell'obbligo imposto a tutti i commercianti dell'adozione del nuovo sistema di vendita a prezzo fisso, illustrando le gravi penalità in cui incorrono i contravventori.

ENEMONZO

Lotto legnami

Il 4 agosto nel nostro ufficio municipale avrà luogo il pubblico incanto per la vendita in unico lotto del legname esistente nei boschi Quel Cervai e Val Bruna di Enemonzo nella quantità prevista in metri steri 12000 circa sul prezzo di base di L. 4.35 allo stero, e di quelle esistenti nei boschi Quelon e Codis di Socchieve nella quantità di mst. 4000 circa sul prezzo base di lire 4.85 allo stero.

CLAUT

L'orario degli autoservizi

Essendosi iniziato un regolare servizio di autotrasporti sulla linea Montebelluno - Claut e viceversa, con trasbordamento passeggeri in località Rio Grande, l'orario rimane fissato come segue:

Claut, partenza ore 7 ant., Montebelluno arrivo ore 9.

Montebelluno partenza ore 6 pom., Claut arrivo ore 8.

TORREANO

Esercenti di servizi pubblici

L'Annuncio Fogli Legali ha pubblicato il seguente elenco di esercenti servizi di pubblica necessità esistenti nel Comune di Torreano:

Privative: Borlini Luigi fu Antonio, Togliano; Specogna Giuseppe fu Angelo, Presteno; Cudicio Vittorio di Domenico, Torreano; Macorig Francesco-Giacinto, Masarolis.

Luce elettrica: Cooperativa Elettrica Presteno-Togliano, per le frazioni di Montina, Presteno, Togliano; Ditta Cudicio Silvio fu Giovanni, Torreano per il Capoluogo.

Generi alimentari: Cudicio Vittorio di Domenico, Torreano; Guion Edoardo fu Antonio, Masarolis; Specogna Giuseppe fu Angelo, Presteno; Fantini Olga di G. B., Torreano; Grinovero Giuseppina vedova Cudicio, Torreano; Cencig Mattia di Andrea, Masarolis; Benati Giovanni di fu Giacomo, Presteno.

Molini: Cudicio Silvio fu Giovanni, Torreano; Fracastoro Giuseppe fu Giovanni, Canalutto; Rossi Teodoro fu Giuseppe, Canalutto; Comugnaro Giuseppe fu Antonio, Masarolis.

Diversi: Rivendita carne macellata fresca: Tomat Antonio ved. Anzil, Torreano; Corriera da Cividale a Torreano con cavalli; Cudicio Celeste fu Antonio, Torreano.

ZOPPOLA

Un elenco di esercenti

E' comparso sul Foglio Annunci Legali il seguente elenco di esercenti servizi di pubblica utilità:

Molini: Molino Sociale di Castions; Bidinost Osvaldo fu Antonio; De Giusti Emilio fu Lazzaro; Calligaro Carlo.

Fornai: Da Ros Luigi fu Luigi; Vignano Mario di Pietro; Milocco Attilio di Pietro.

Macellai: Pilosio Luigi fu Girolamo; Piuosio Giovanni fu Girolamo; Bortolussi, Lavino fu Leonardo; Marcocchino Pietro fu sante.

Energia elettrica: Società Pordenese di elettricità.

Rivendite sali e tabacchi: Sartor Enrico fu Nicolò; Boschian Elisa in Pagua; De Giusti Clementina; Vallin Elisa in Frarissio; Pagura Daniela in Samassa; Barbaro Francesco di Marco; Cividin Maria in Cividin; Masat Antonio fu Luigi.

Esattoria: Banca Credito Veneto.

Negozii di Coloniali: Agosti Antonio fu Carlo; Bomben Sartor Giacomo; Sartor Francesco fu Nicolò; Marcocchino Antonio fu Pietro; Cooperativa Consumo Zoppola; Caviero Giuseppe; Zili Emilia fu Giuseppe; Vallin Elisa in Frarissio; Cooperativa Consumo di Castions; Agosti Andrea fu Antonio; Mstruzzi Bomben Luigi; Mussio Basilio fu Antonio; De Carl Rosa in Fabbro; Semassa Giovanni fu Pietro; Barbaro Francesco fu Marco; Cengiar Elisa in Bertossi; Muzzo Luigi fu Domenico; Ciriari Caterina fu Giovanni; Masat Antonio fu Luigi.

VENEZIA

AL TAGLIAMENTO

Progetto ampliamento del Cimitero

Presso la Segreteria Comunale trovasi giacente il progetto dell'ing. Vittorio Cascardi riflettente l'ampliamento del Cimitero di Prodolone. Chiunque può prenderne conoscenza.

VENEZIA

Acquisto fabbricato demaniale

Con Decreto Prefettizio del 28 giugno 1928 (anno VI.), il Podestà di Venzone è stato autorizzato all'acquisto del fabbricato demaniale attiguo al Palazzo Municipale segnato in catasto, al mappali N. 58, 124, 132, 162 e 190 pel contenuto prezzo di L. 17000.

VERONA

Orni Avoltri

Vendita legname resinoso

Nell'Ufficio Municipale del nostro Comune il 31 luglio avrà luogo una pubblica asta a schede segrete a sensi degli art. 73, lettera b) e 76 del vigente Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, per la vendita di N. 6814 piante resinose dei boschi comunali divise in vari lotti.

CASTIONS DELLE MURE

Nuova latteria sociale

Grazie ad una lunga, paziente e intensa propaganda svolta tra gli agricoltori, anche il nostro paese può oggi essere orgoglioso di contare una latteria provvista di macchinari moderni.

I benefici della nuova istituzione non tarderanno a compensare largamente i sacrifici fatti dagli agricoltori per darle vita.

L'avvenimento, indice di progresso agrario, entra nell'ordine di miglioramento delle zone della Bassa Friulana che solo attraverso una fioritura di latterie possono sottrarre i rispettivi produttori di latte agli incettatori.

Auguri di prosperità.

SPICCOLE PROVINCIALI

Sulla linea Udine-Tarcento è stato istituito, e rimarrà in vigore fino al 30 settembre, un treno in partenza da Tarcento alle 6.35 ed in arrivo a Udine alle 7.22. Il treno della mezzanotte da Tarcento avrà carattere continuativo fino a nuovo ordine.

A. S. Vito al Tagliamento si è chiuso il corso di caseificio tenuto presso la Scuola provinciale di Caseificio «Enore Tosì».

In Carnia per iniziativa dell'Ispettorato Zootechnico provinciale e del Comitato zootechnico carniario si sta effettuando l'alpeggio dei tori e forelli.

Nella Bassa Friulana, al fine di ripopolare di ottimo pesce quelle acque, sono state seminate diecimila carpe comuni.

A Rivolto, presenti i proprietari interessati, è stato costituito il Consorzio irriguo.

I commercianti di S. Daniele sono avvertiti che col 31 corr. scade il termine per la presentazione all'Ufficio Distrettuale delle Imposte delle dichiarazioni di rettifica per i redditi di R. M.

A Codroipo presso la D. M. F. del commercio oltre ai cartellini del «prezzo fisso» sono in vendita anche quelli riguardanti l'applicazione del tasso d'interesse per le vendite fatte a credito.

A S. Vito al Tagliamento è entrato in vigore il seguente calmiere del pane: a) pane in filoni del peso non superiore a gr. 200 a L. 2 il Kg.; b) pane in bine di 4 pezzi del peso cadauno inferiore a gr. 100 a L. 2.05; c) pane in forme minute a L. 2.40.

CRONACA DI UDINE

Grave lutto

Il 17 corrente a Roma si è spento improvvisamente il nostro concittadino mons. dott. Angelo Tonutti, Ufficiale della R.R. Curia. La morte del chiarissimo Canonico lascia un gran vuoto nel campo ecclesiastico dove era apprezzatissimo e desta largo rimpianto in quanti lo amavano e lo conoscevano. Ai parenti e in particolare ai fratelli dott. Elmo, sig. Vittorio e alla sorella signorina Anna porgiamo particolari sensi di condoglianza.

Un Padiglione per la Maternità

Presso l'Ufficio dell'Amministrazione Provinciale di Udine il giorno 30 corrente alle ore 15 seguirà l'incanto per l'appalto dei lavori e provviste occorrenti per la costruzione di un padiglione per il Reparto della Maternità nel pretorio provinciale di Udine.

L'asta s'intenderà aperta sui prezzi unitari indicati nel Capitolato d'appalto di data 11 giugno 1928 e per nomina degli aspiranti si espone come dato d'asta l'approssimativa spesa di L. 1.048.000.

ARTE E TEATRI

Sabato prima del Nerone

Finalmente sabato, sul meraviglioso piazzale dello storico castello, trasformato in un eccellente aniteatro, l'opera Boitana «Nerone» avrà la sua prima volta in tutta la sua potenza, apparita nella più elevata squisita maestosa mezza artistica.

Il «Nerone» per separazione scenica, imponentza di masse, abbondanza di cori, capacità musicali e celebrità di artisti ha già ipotizzato il successo, germinato di stumature di trionfo.

In città l'atmosfera è vaporosa e già in essa si sta riversando gente della provincia, del Veneto, della Venezia Giulia e dell'Austria.

Lo spettacolo, che onora altamente Udine artistica, verrà ripetuto nei giorni 29 e 31 luglio; 2, 4, 5, 7 e 8 agosto.

CINEMA EDEN

La piacevolissima film «Nanon» si replica anche stasera assieme alla grande attualità «Luce» in volo sulla tenda rossa. Da domani 27 a domenica 29 «Il tesoro» con Lon Chaney capolavoro di carattere avventuroso e spiccatamente umoristico. Da lunedì 30 e seguenti «Il figlio di papà», superfilm con Raymond Griffith.

CINEMA MODERNO

Adolfo Menjou si produrrà in «Preferite il mio amore» ancora stasera preceduto

dal «Volo sulla tenda rossa» mentre la graziosa Colleen Moore terrà il cartellone da venerdì 27 a domenica 29 con «Fior del mio deserto». Seguirà «Il segnale d'allarme» CINEMA CECCHINI

Al Cecchini, sabato 28 e domenica 29 forti novità Paramount.

LE PICCOLE INDUSTRIE FRIULANE ALLA FIERA DI Fiume

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie rivolge vivo appello ai piccoli industriali desiderosi di partecipare alla Fiera Campionaria di Fiume, che resterà aperta dall'11 al 20 Agosto p. v., di voler provvedere con la maggior possibile sollecitudine all'invio della propria scheda di adesione debitamente compilata e firmata. Ciò per aver modo al Comitato organizzatore della mostra del Friuli di disporre in tempo per l'assegnazione dello spazio e per tutto il lavoro di adattamento.

Viene rammentato agli interessati che il Comitato organizzatore, nell'intento di favorire il maggior numero di partecipanti, ha deliberato di accordare agli espositori le più larghe agevolazioni cosicché alcuna o poca spesa rimarrà a loro carico. Occasione quindi, eccezionalmente favorevole per partecipare all'importante manifestazione umana e per valorizzare altresì i propri prodotti.

Per qualunque spiegazione in proposito e per il ritiro delle schede di adesione gli interessati dovranno rivolgersi alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza V. E., Loggia S. Giovanni N. 5.

CONTRAZIONI CONTROFATTI SULL'ESERCIZIO 1927-28

Le prime notizie sul risultato dell'Esercizio 1927-1928 quelle che si riferiscono ai proventi del tabacco. Si è avuto complessivamente un introito di 3.459.000.000 lire. Questa cifra supera di 14 milioni quella analoga dell'esercizio precedente. Il cespite fondamentale, che è naturalmente costituito dalle vendite nel Regno, ha dato un gettito di 3.374 milioni di lire con un aumento di 15 milioni sulla cifra corrispondente dell'esercizio anteriore. Altra fonte notevole è quella rappresentata dalle vendite per le esportazioni, che ha raccolto proventi per 50 milioni, con un incremento di mezzo milione sulla cifra corrispondente dell'esercizio antecedente. I Comuni hanno percepito 169 milioni di lire, cioè quasi un milione in più dell'esercizio antecedente. Lo Stato ha acquisito 3.290 milioni di lire, vale a dire 13 milioni di lire in più che nell'esercizio antecedente.

NOTIZIARIO

NEL PORTO DI GENOVA è stato inaugurato un bacino di carenaggio. Lo impianto di esaurimento è composto di quattro pompe idrauliche direttamente accoppiate a quattro motori della potenza di 500 H.P. e della portata di nove milioni di litri all'ora. L'opera portuaria può ritenersi tra le più corossai del genere.

CON RECENTE DECRETO è stato prorogato a tutto il 30 giugno 1929 il termine per la applicazione delle norme dettate dal R. D. L. 11 maggio 1926, N. 413, circa la disciplina della costituzione e degli aumenti di capitale delle società per azioni.

SI FUMA SEMPRE PIU'. — Alla fine dell'undicesimo mese dell'esercizio finanziario corrente, si segnala l'aumento di 10 milioni di lire sul corrispondente periodo dell'annata anteriore, per i proventi della vendita dei tabacchi in Italia.

LA COMMISSIONE INCARICATA dall'on. Belluzzo per esaminare la questione dell'incremento dell'industria serica sta per presentare le sue conclusioni. Il ministero dell'Economia darà un maggiore sviluppo e un assetto definitivo all'ente Serico Nazionale.

LE QUANTITÀ DI FRUMENTO esportabili dall'Argentina, ammontavano, al 12 luglio, a 10.247.320 quintali, ed erano quindi inferiori di 3.934.610 quintali in confronto al 12 luglio 1927.

LA DISOCCUPAZIONE DECRESCIE. Dal gennaio al maggio di quest'anno il numero-indice dei disoccupati in Italia è sceso da 100 a 70, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso era sceso soltanto da 100 a 96.

NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1928, l'Istituto nazionale di assicurazione ha raccolto proposte di assicurazioni per un ammontare di 906 milioni di lire di capitali assicurati. Le cifre corrispondenti per l'eguale periodo del 1927, 1926, erano rispettivamente di 882 milioni e di 888 milioni di lire.

Orario Ferroviario

Udine - Trieste	
PARTENZE: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.40 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.	
ARRIVI: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.30 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.43 (D) — 22.10.	
Udine - Venezia	
PARTENZE: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).	
ARRIVI: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.	
Udine - Tarvisio	
PARTENZE: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35.	
ARRIVI: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20.	
Udine - Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro	
PARTENZE: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.45 (Grado).	
ARRIVI: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.	
Gemona - Casarsa	
PARTENZE da Gemona: ore 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.	
ARRIVI a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.	
PARTENZE da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.	
ARRIVI a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.	

CITTA' DI UDINE

PIAZZALE DELLO STORICO CASTELLO

NERONE

di ARRIGO BOITO

28 - 29 - 31 Luglio 2 - 4 - 5 - 7 - 8 Agosto 1928

GESTIONE COMM. E. CASALI E C.

Esecutori principali: Signore **ELENA BARRIGAR - LUCIA ABBESCIA**
Signori **MANUEL SALAZAR - EDMONDO GRANDINI**
ANTONIO RIGHETTI - ERNESTO DOMINICI

Maestro Direttore e Concertatore: **ANTONINO VOTTO**

Direttore Generale Scenico: **GIOVACCHINO FORZANO** - Maestro Direttore del Coro: **ACHILLE CLIVIO**

PRIMA RAPPRESENTAZIONE: 28 Luglio 1928 alle ore 21

PREZZI: Poltrona (compreso l'ingresso) L. 50 - Sedia numerata L. 25 - Ingresso gradinata L. 11

TASSA ERARIALE GIÀ COMPRESA

RIDUZIONI FERROVIARIE - OTTOMILA POSTI A SEDERE

29 Luglio Tiro al Piccione L. 8000 e Medaglie d'Oro del Comune di Udine

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di giugno 1928 e comunicati dai sigg. notai ed ufficiali giudiziari alla Cancelleria del R. Tribunale di Udine.

- Armani Cesare, Udine (2 eff.) 1300.—
Agnoli Gino, Udine 260.—
Azzolini Quintino fu Luigi, S. Daniele del Friuli 3000.—
Barzi Antonio, Udine (2 eff.) 1118.—
Baldan Cesare, Udine (6 eff.) 3700.—
Blasich Guido, Udine 338.—
Bonora Giovanni, Udine (8 eff.) 8417.80
Gli effetti suddetti vennero pagati subito dopo elevati i protesti.

BONORA GIOVANNI

- Bagnoli Augusto, Udine (4 eff.) 10.350.—
Bernighieri Rinaldo, Udine 100.05
Bortolin Filippo, Udine 3700.—
Biondani Ettore, Udine 100.—
Bejrado Angelo, Udine 85.—
Brambilla Attilio, Pordenone (2 eff.) 1000.—
Brambilla e Bassani, Pordenone (5 effetti) 6619.35
Bortolotti Luigi, Valvasone 1307.50
Bernardini Teodoro, S. Giorgio di Nogaro 1000.—
Bortoluzzi Raimondo, S. Pietro di Magogna 700.—
Bros Leonardo, Flaibano fr. franc. 2000.—
Brusesci Marco, Clauiano 270.—
Bertuzzi Francesco, Cassacco Besa Andrea e Aniceto, S. Lucia di Budia (2 eff.) 39.000.—
Borgo Simone, rivis al Tagl. bertolissio Aua e Turco Americo. Sedegnano 2870.—
Bosenni Luigi, Pordenone (2 eff.) 1300.—
Bonacini Cesare, ? Udine 1000.—
Brambilla Attilio, Pordenone 200.—
Conti Cristoforo, Udine 500.—
Cassoni Enrico, Udine 331.—
Conti Cristoforo e Nadalini Conti Pio, Udine 775.50
Calceroula Iobia, Udine 380.—
L'effetto fu pagato appena elevato il protesto.

CALLIGARO EUGENIO

- Cudin Gelindo, S. Giorgio Nog. 498.—
Comuzzi Costantino, Lestizza 114.—
Comand Virgilio, Morlegliano 500.—
Protestato per errore di data. Subito pagato.
COMAND VIRGILIO
Canciani Guglielmo, Morlegliano 400.—
C-mola; Zerrero, Sacile (3 eff.) 4600.—
Cossettini Umberto, Beorchia 465.—
Casonato Maria ved. Erum, S. Vito al Tagliamento 246.—
Culot Gioacchino, Gardin Vittorio, Gardin Giuseppe, S. Vito al T. 1897.—
Cancellier Mattia, Casarsa 350.—
Cusolich Enrico, Latisana 100.—
Commisso Maria, Latisana 295.—
Casasola Luigi, Latisana 240.—
Castellan Raimondo, Latisana 280.—
Costalunga Ernesto, Prodolone 500.—
De Belgrado Germano, Udine ?
De Giacinto Giacinto fu Eugenio e Filippuzzi Carmela fu L. Claut 300.—
Della Maestra Emma e Pietro, Udine 1130.—
De Vit Francesco, Udine (2 eff.) 2600.—
De Paoli Alessandro, Udine 1000.—
Domenighini Luigia Maria, Latisana 500.—
Di Luca Luigi, S. G. Giorgio Nogaro 50.—
De Lorenzin Dante, S. Giorgio N. 25.000.—
Del Mestre Elisa, Percotto 1270.—
Della Pozza Pio e Pravisan Aldo, Udine 1200.—
Ellero Letizia ved. Contardo, Udine (15 effetti) 9105.—
Ebruer Ernesto, Udine 2230.—
Ellero Luigi, Pordenone 600.—
Evangelisti Rodolfo, Biauizzo di C. 200.—
Ferraris Elso, Udine 250.—
Fabbro Domenico di Giuseppe, Corradini Maddalena e De Filippi Antonio fu Domenico, Claut 676.—
Fogolin Antonio, Udine (4 eff.) 1719.—
Fontana Ugo, Udine 500.—
Flaibano G.ordano di Giuseppe, San Daniele del Friuli 500.—
Fabbro Celestino, Carpaccio 667.—
Fragiacomo Giacomo, Cividale (11 effetti) 7640.—
Filetto Ferdinando, Casarsa 150.—
Fabbro Antonio, S. Vito al Tagl. 1000.—
Fasolato Oreste, Latisana 4131.60
Falconer Umberto, Latisana 729.—
Gallo Amelio, Udine 729.—
Gaggero Emilio, Pordenone (2 eff.) 2000.—
Lo Feudo Pasquale, Udine (2 eff.) 605.—
Ludri Augusto, Udine 2826.—
Luchetto Giuseppina, ? Pordenone 1000.—
Mecarozzi Federico, Udine (2 eff.) 625.—
Martini Giacomo fu G. B., Martini Eugenio di Giacomo e de Filippino Angelo fu Gius., Claut 635.—
Marinatto Carlo, Udine 100.—
Menini Giovanni, Udine 2175.—
Maiero Maria, Udine 340.—
Pagato dopo elevato il protesto.

MAIERO MARIA

- Martini Nino, Udine 222.45
Marsoni Maria, Udine 200.—
L'effetto suddetto venne pagato subito dopo elevato il protesto.
MARSONI MARIA
Maran Giorgio, Udine 121.20

- Marcoff Harolambi e Federico Pergolesi, Udine (3 eff.) 2500.—
Movio Florindo e Movio Ferdinando, Latisana 550.—
Mucignat Giuseppe fu Alessandro ? Pordenone 1000.—
Maronig Michele, Savogna 193.—
Marchig Marco, Savogna 150.—
Macorig Guido e Virginia, S. Pietro Nativone 50.—
Maestrutti Umberto, Caminetto di B. 1890.—
Murzin Enrico, Casarsa (2 eff.) 11.728.—
Missera Marco, Tarcento (4 eff.) 2000.—
Moretti Luigi, Tarcento 1000.—
Martin Carlo e Pietro e Martin Giuseppe di Claut 1400.—
Mello Pietro, Latisana 270.—
Nol Redenta, Pozzo di S. Giorgio della Richinvelda 300.—
Nardini Valentino, S. Daniele 800.—
Nigris G.no. Cividale (2 eff.) 6000.—
I sindacati effetti vennero regolati non appena elevati i protesti.
NIGRIS GINO
Pedrioni Mario, Udine (2 eff.) 580.—
Parlanti Angelo, Udine (2 eff.) 500.—
Paur Federico, Udine (5 eff.) 3000.—
Panerai Alfredo, Udine 1500.—
L'effetto venne pagato non appena elevato il protesto.
PANERAI ALFREDO
Pisolini Guido, Udine 175.—
Puiatti Giovanni, Puia di Pord. 997.05
Passatempo Gio Batta, Pordenone 200.—
Padovan Luigi, Latisana (2 eff.) 1000.—
Pistor Pietro, S. Martino al Tagl. 555.—
Piccoli Callisto, Udine 1000.—
Pelazzari Edoardo, Rodeano (2 eff.) 2473.—
Picco Giovanni fu Giac., Flaibano 1850.—
Pistacolo Luigi, Latisana 215.—
Polesello Francesco, Glurano 1000.—
Rossi Salvo Anton-no, Udine 200.—
Riello Nereo, Udine (6 eff.) 3368.—
Rossati Libero, Udine (6 eff.) 13.535.25
Roveredo Giuseppe, Oldi di Angelo, Montereale Cellina 7964.60
Rossi Silvio, Sacile 400.—
Redolfi Nasol Nicolò, Beorchia 676.—
Raffin Valentino, S. Lorenzo di Arzene 160.—
Rissi Lucia di Rizzolo di Reana 3000.—
Remo Luigi, Latisana 325.—
Rosolen Giacomo, Pordenone (2 eff.) 500.—
Silvestri Ettore, Udine 244.—
Sangueni Stefano di Sante, Montereale Cellina 267.—
Spadolà Giovanni, Castelmonte di P. 1280.—
Stenghel G. B., Cividale 125.—
Sauro Maddalena, Rodeano 2000.—
Signoretta Andrea, Sacile 700.—
Sindacato Agricolo Friuli Occidentale, Sacile 150.—
Sacilotto Adige e Sandrini Adele, Torre di Pordenone 460.—
Spadotti Gio Batta, Pordenone 200.—
Tofolo Arturo, Fanna 500.—
Tofolo Arturo e Castelli Maddalena, Fanna 500.—
Tioni Elisa, Rodeano 226.—
Tassani Giordano, Aviano 54.60
Tofoletti Pietro, Tarcento 500.—
Venturini Renato, Udine 100.—
Venier Luigi fu Angelo e Costa Caterina di Antonio S. Leonardo 1500.—
Venier Luigi, S. Leonardo 416.80
Vecchiato Pietro, Udine 150.—
Venier Luigi fu Angelo, Montereale Cellina 530.—
Valle Antonio e Rosina Scodeller, Palmanova 1500.—
Il protesto, elevato per errore, venne subito pagato.
VALLE ANTONIO
Venier Giocondo, Gradisca di Sed. 1000.—
Zecca Domenico, Udine (2 eff.) 2800.—
Zanetto Angelo, Udine 4251.55
Zanelli Francesco accettante e Zanelli Bernardo avallante, Latisana 1000.—
Lo Zanelli Bernardo era avallante. Gli effetti vennero ritirati.
ZANELLI FRANCESCO
Zavagno Gino, Torre di Pordenone (3 effetti) 1200.—
Zatti Alberto di Vincenzo, Cividale 199.—
Zanolini e Rossini, Palmanova (2 effetti) 1000.—
Zatti Paolo, Meduno 5068.80.
Zaner Daniele, Cordovado 725.—
Zanolo Maria, Latisana 82.85
Zanolli Francesco, Latisana 816.—

FALLIMENTI E DISSESTI

Fallimenti.

Nella quindicina sono stati dichiarati fallimenti delle ditte seguenti:
— Libero Rossato negoziante in tessuti in via della Prefettura N. 19. Ha nominato giudice del l'avv. Santomaso, curatore provvisorio il rag. Maro Agnoli, fissando la prima adunanza al 30 luglio, termine per la presentazione dei titoli di credito al 13 agosto, chiusura del processo di verifica al 27 detto.
— Teresa Lisso di Valvasone, esercente. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Antonio Valdemarca, curatore provvisorio il rag. G. B. Pinni.
Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 2 agosto, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 7 settembre.
— Luigi Ellero d'Enea già esercente il « Cadelli » a Pordenone.
Ha nominato giudice delegato l'avv. Francesco di Pietro, curatore provvisorio l'avv. Piero Domini.
Prima adunanza dei creditori al 6 agosto, termine di presentazione dei titoli di credito al 7 settembre.
— Ines Valente negoziante in chincaglierie a Udine in via Gemona. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio il rag. Del Negro, fissando la prima adunanza al 17 agosto, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 3 settembre.
— Antonio Fogolin esercente sartoria. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Orsi, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 agosto, la chiusura del processo di verifica al 24 stesso.
— Virginio Chiarandini esercente negozio di formaggi a Udine. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio il rag. Conti. Ha fissato il termine per la presentazione dei titoli di credito al 7 agosto, la chiusura del processo di verifica al 27 stesso.
Il bilancio presentato dal fallito si riassume nei seguenti estremi: attivo L. 4.111.40, passivo lire 13.684.70.
— Carlo Jussig di Giuseppe negoziante in legnami da San Pietro al Nativone. Ha nominato giudice delegato il cav. Giovanni Carnesi, curatore provvisorio il rag. Luigi Albini, fissando la prima adunanza dei creditori al 3 agosto, la chiusura del processo di verifica al 7 settembre.
— Ditta Felice Magri da Pordenone esercente. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Carnesi, curatore provvisorio l'avv. Domini. Adunanza fissate come al precedente fallimento.
— Ditta Renzo Pistone da San Giorgio di Nogaro. Ha nominato giudice delegato il cav. Vittorio Santomaso, curatore provvisorio il rag. Giovanni Manro.
Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 30 luglio, la chiusura del processo di verifica al 20 agosto.
CONCORDATO PREVENTIVO
Il Tribunale di Udine ha ammesso la Ditta « Utensileria Milanese » di F. Contardo di Udine a proporre un concordato preventivo ai creditori sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati ed ipotecari e spese, e del 40 per cento dei crediti chirografari in una sola rata a sei mesi

dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa.
Ha fissata l'adunanza dei creditori per il giorno 30 luglio nominando giudice delegato il cav. Orsi Luigi e Commissario Giudiziale l'avv. sig. Zagato cav. Gino.

SCIoglimento di SOCIETA'

Nell'ultima assemblea della società in accomandita « Officina Elettro-Meccanica Friulana » con sede a Udine capitale 200 mila, ed avente la durata di anni dieci a decorrere dal 1. gennaio 1925, è stato deliberato ad unanimità la messa in liquidazione nominando a liquidatore il sig. rag. Carlo Quarina fu Luigi di Udine.

Quesiti commerciali

B. R. - Spilimbergo.
Domanda: Come e dove deve essere applicata la tassa di bollo sullo scambio?

Risposta: L'art. 12 della legge determina esplicitamente che la tassa di Bollo sullo scambio è dovuta non solo sugli scambi fatti nel regno, ma anche sulle materie greggie, merci o prodotti od animali importati dall'estero, qualunque ne sia la destinazione delle dette merci e prodotti.

Sono soggette a tassa di scambio, a norma del presente articolo, anche le materie greggie, merci e prodotti, siano o meno classificati di lusso, da chiunque importati personalmente dall'estero, qualunque sia la destinazione delle dette merci e prodotti.

In casi eccezionali è data facoltà al Ministero delle Finanze di derogare il disposto del presente articolo per materie, merci e prodotti appartenenti ad aziende situate all'estero, di proprietà di ditte nazionali e da queste importati.

S. G. - Grado.
Domanda: Su quale ragione è tenuto l'albergatore ad applicare la tassa di Bollo sulle note di consumazione dei propri clienti?

Risposta: Il R. D. L. 20 settembre 1926 N. 1643 art. 3 espone che sulle note e conti degli alberghi, locande e pensioni, si deve applicare l'ordinaria tassa di quietanza: quando la somma supera lire 1 e non lire 100 cent. 10; quando supera lire 100 e non lire 1000 cent. 50; quando supera lire 1000 e non lire 200.000. per ogni mille lire o frazione di mille lire, cent. 30.

Quando l'importo complessivo della tassa presentata da ultimo la frazione di lira, questa dev'essere arrotondata a lire una.
Le consumazioni fatte nei ristoranti e nei bars annessi agli alberghi, locande e pensioni quando, anziché essere iscritte nel conto generale, vengono pagate di volta in volta, devono soddisfare la tassa di Bollo per ristoranti e trattorie, caffè. Lo stesso trattamento va fatto in confronto delle persone accedenti a detti ristoranti e bars le quali non siano alloggiati nell'albergo, locanda o pensione.

I mercati del Friuli

Speciali comunicazioni al «Commercio Friulano»

BESTIAME

UDINE. — Vacche da 700 a 1850; giovenche da 900 a 1400 al capo; vitelli 4.60-4.85 al Kg. a peso vivo; cavalli 500-3500; muoi 300-900; asini 230-340; maiali lattonzoli 60-110; id. da allevamento 195-320; capre 70-135; pecore 40-85 al capo.
PORDENONE. — Buoi e manzi 300-340; vacche 200-240; vitelli 440-550 al q.le a peso vivo; matali lattonzoli 80-140 al capo.
CERVIGNANO. — A peso vivo: buoi 350-360; vacche 200-220; vitelli 500; suini 000.
PALMANOVA. — Buoi I. qual. 350-370; id. 2.a qual. 240-260; id. 3.a qual. 180-200; vacche 1.a qual. 330-350; id. 2.a qual. 230-250; id. 3.a qual. 170-180; tori 1.a qual. 270-290; id. 2.a qual. 210-250; vitelli 430-500; suini 430-440; cavalli 100-120 al q.le.
TARCENTO. — Buoi peso vivo 350-400; vacche e tori 250-350; vitelli 500-550; suini 440-480.

CEREALI

UDINE. — Frumento 130-132; granturco 140-142; id. bianco 140; segala 106; avena 105-110; orzo 105 al q.le.
PORDENONE. — Granturco vecchio 130-135; sorgorosso 85-90; frumento 115-120 al q.le.
CERVIGNANO. — Prezzi forti: Frumento 120; granturco 132; avena 120.
PALMANOVA. — Frumento 115-120; granturco 130-135; avena 120-125; segala 67-90 al q.le.
TARCENTO. — Frumento 135-140; granturco nostrano 130-135; segala 115-120; avena 125-130; orzo non pilato 115-120; crusca 80-90.

ORTAGGI

UDINE. — Patate 45-55; zucchette 140; 160; tegoline 240-260; fagioli 140-220; insalata 100-140; piselli 200-230; pomodoro 100-180; erbetta 120-140 al q.le.
PORDENONE. — Fagioli 120-200; patate 55-60 al q.le.
CERVIGNANO. — Fagioli 200; patate 70.
TARCENTO. — Fagioli 150-230; patate novelle 90-100.
PALMANOVA. — Fagioli 170-200; patate 45-60 al q.le.

FRUTTA

UDINE. — Mele 100-120; pere 150-250; pesche 250-700; fichi 100-110 al q.le.
TARCENTO. — Ciliege durane 220-280; pere 180-200; fragole 500-550.

FORAGGI

UDINE. — Fieno dell'alta 30-33; erba spagnola 35-38; paglia 13-14 al q.le.
PORDENONE. — Fieno 25-28; stramaglie 12-14 al q.le.
CERVIGNANO. — Fieno 19; medica 24.
PALMANOVA. — Fieno 17-20; paglia 11-12 al q.le.
TARCENTO. — Fieno dell'alta vecchio 18-20; paglia 18-20.

COMBUSTIBILI

PORDENONE. — Legna da ardere 12-14 al q.le.
CERVIGNANO. — Legna da ardere 16.
PALMANOVA. — Legna forte 11-12; id. dolce 9-11 al q.le.
TARCENTO. — Legna essenza forte 10-12; idem essenza dolce 8-10; fascine 6-7; carbone di faggio 40-45.

VINI

PORDENONE. — Vino mediocre 170-200 l'ett.
CERVIGNANO. — Nostrano 240; importato 180.
PALMANOVA. — Vino comune 180-220; id. fino 220-280; marsala 450-500; vermouth 450-500 l'ett.
TARCENTO. — Nostrano 290-320; importato 210-250; acquavite nostrana 17-18; importata 13-14; aceto di vino 150-160.

POLLERIE

UDINE. — Galline 7-7.50; polli 8-9; anitre 5-5.50; oche 4-5.50; conigli 3.50-4 al Kg. a peso vivo.
PORDENONE. — Polli e galline 7-7.20; uova 4.80 la dozzina.
CERVIGNANO. — Galline 7.50; tacchini 7; oche 5; anitre 6.
PALMANOVA. — Uova 0.40; galline 6.80-7.40; oche 4.40; tacchini 6-7 al Kg.; piccioni al paio 5.50-6.
TARCENTO. — Galline 7.80-7.90; polli 7.80-8.30; tacchini e anitre 6-7.

CASEARIA

CERVIGNANO. — Latte al litro 1.
TARCENTO. — Burro naturale 12-13; formaggio dolce; idem vecchio 6.10-6.60.

UOVA

CERVIGNANO. — L'una 0.50.

Il polso del mercato

TITOLI E VALORI

Mercato incerto a intonazione pesante. Sensibilmente depressi nelle ultime chiusure i Fondo di Stato: deboli il Consolidato e il Littorio. Bancari cedenti. Discretamente mantenuti i tessili: equilibrate le sete artificiali. In declino i valori; saccariferi ed alimentari. Oscillazioni approssimative:
Titoli di Stato: Rendita 3 e mezzo per cento 71.50-71.60; consolidato 5 per cento 81.55-80.80-81.10; Littorio 5 per cento 81.42. 80.45-80.80.

Bancari: Banca Italia 2460-2400-2425; Banca Commerciale Italiana 1366-1358-1360; Banca d'Am. e d'It. 752-750; Credito Italiano 771-769; Consorzio M. 821-813-814.

SETE

Mercato serico incerto. Mentre si incoraggiano i filatori alla resistenza si lamenta una grandissima penuria di affari. La Borsa di Milano segnala una discreta attività sul mercato Bozzoli con prezzi press'a poco stazionari. Si ritiene che il raccolto di quest'anno sia stato leggermente minore dell'anno scorso; in generale i filandieri hanno limitati i loro ammassi in misura piuttosto notevole. Cascami più attivi a prezzi migliorati.

VINI

Mercato saltuario con improvvise attività seguito da altrettanta calma improvvisa. In Piemonte vi è buona ricerca con diminuzione di consumo nei grandi centri. In Liguria, Lombardia, Veneto calma accentuata a prezzi sostenuti. In Friuli nonostante la arsura eccessiva le viti sono belle: buona richiesta a Sacile, nel Collio tarcentino e a Cividale del Friuli dove le rimanenze di vino sono quasi esaurite e le piccole partite rimaste si pagano a 260-270. Ecco alcuni prezzi informativi: Piemonte per uvi di vino di 12 gradi da 230-260, superiori 260-300, nel Monfalcone il vino friulano si paga 180-200. Conegliano rabosi del Piave 175-190, Imola Albani superiori 300-400, vini 180-230, comuni 130-160.

CASEARIA

Mercato piuttosto calmo. Il burro, di qualità superiore si paga a Pavia di Milano 14.80 a Perugia, pura panna 16-17 a Treviso nostrano di I. qualità 17-18. I formaggi mantengono i soliti prezzi, salvo lievi oscillazioni.

FRUTTA E ORTAGGI

Sui principali mercati le frutta, gli agrumi e gli ortaggi segnano prezzi proibitivi. Il mercato risente della stagione secca: generi tendenti all'aumento. Anche sulle piazze friulane vi è grande scarsità di verdure che si pagano salate.

CEREALI

I granoni sono sostenuti: si nota deficienza di merce disponibile in rapporto alla richiesta. I risi e risoni sono incerti generalmente improntati a debolezza. Frumenti e granturchi animati: il rialzo appare ancora lontano per la imminente tendenza ribassista di questi ultimi giorni, del resto l'incognita è data dall'esito dei raccolti che, almeno sul mercato mondiale si ritengono buoni. In Friuli invece i raccolti sono compromessi seriamente dal persistere della siccità. Gli agricoltori sono logicamente preoccupati.

GRADO - Hotel Grignaschi

«LUIGI PONTONI», già proprietario dell'Hotel Moncenisio - Trieste

CUCINA NOSTRANA OTTIMI VINI SERVIZIO INAPPUNTABILE

Commercianti, rivenditori, agricoltori, rivolgetevi per gli acquisti delle falci e forche al

Sindacato Agricolo Friulano

UDINE - Via dei Teatri, 14 - UDINE
Assortimento completo; tutte le forme, misure e tipi delle più quotate marche di falci della Stiria e del Tirolo. Forche Germania; forche da fieno, forconi, ecc.
Il più grande deposito della Provincia. Prezzi di fabbrica.

I CAMBI

I prezzi medi dei Cambi quotati alle Borse più importanti sono i seguenti:

Table with columns: City, Trieste, Milano, Torino, Genova, Roma and exchange rates.

Leggi, Decreti e provvedimenti

Il pagamento della tassa scambi

Il ministero delle finanze, ritenuta l'opportunità di apportare qualche temperamento alle istruzioni precedentemente emanate circa il pagamento della tassa di scambio mediante versamento sul conto corrente postale dell'Ufficio del registro od a mezzo di postagiuro, ha disposto quanto segue:

Per gli scambi che importino una tassa inferiore a lire cento, per ciascuna fattura è obbligatoria la corrispondenza della stessa a mezzo di apposte marche doppie. Per gli scambi che importino da un minimo di lire cento ad un massimo inferiore a lire 300, per ciascuna fattura è facoltativo il pagamento della ripetuta tassa a mezzo di marche od a mezzo del servizio conto corrente postale, vale a dire mediante postagiuro o con versamento diretto sul conto corrente postale dell'Ufficio del registro del distretto, a seconda che chi emette la fattura sia o no correntista postale. Per gli scambi che importino tasse da lire 300 ed oltre, per ciascuna fattura resta fermo l'obbligo sancito dall'articolo 14 del R. D. 22 dicembre 1927 N. 2609, da corrispondere la tassa a mezzo del servizio conto corrente postale, cioè mediante versamento presso un ufficio postale qualsiasi sul conto corrente intestato all'ufficio del Registro, se il contribuente non è correntista od a mezzo di postagiuro, tratto a favore del conto corrente dello stesso Ufficio del Registro se il contribuente è correntista.

Le norme nuove per il pagamento

Da più parti era stato espresso il voto che venisse consentito dal Ministero delle Finanze il raggruppamento in un unico postagiuro delle tasse di scambio dovute su più fatture emesse dalla medesima ditta. L'associazione tra le Società Italiane per azioni, si è fatta interprete di tale desiderio presso il Ministero delle Finanze, il quale ha ammesso che sotto l'osservanza di determinate norme le ditte di maggiore importanza possano essere autorizzate ad effettuare il pagamento della tassa sugli scambi con un unico postagiuro settimanale. A tal fine è istituito uno speciale registro-fattura, sul quale dovranno essere annotate tutte le fatture per le quali il pagamento della tassa viene effettuato a mezzo del postagiuro settimanale. Tale registro-fattura dovrà essere preventivamente esibito per il visto dell'Ufficio del Registro del Distretto. Sul registro stesso, l'industriale, il commerciante o l'esercente, deve riportare, con rigoroso ordine cronologico, gli estremi delle fatture per le quali il pagamento della tassa di scambio viene effettuato con postagiuro accumulati settimanalmente, con distinguendo ciascuna fattura con i progressivi numeri di ordine. Alla fine di ciascuna settimana, l'industriale, il commerciante o l'esercente, deve ripiegare l'importo delle tasse relative alle fatture emesse e notate sul registro fattura. L'importo totale delle tasse risultante dai riporti settimanali delle operazioni soggette alla tassa di scambio, deve essere versato nel conto intestato a favore dell'Ufficio del Registro del Distretto mediante postagiuro emesso e spedito non più tardi del giorno (non festivo) successivo a quello della settimana a cui il postagiuro per i pagamenti settimanali non può essere utilizzato ad altro uso al di fuori dello scopo di permettere al contribuente di indicare sulle fatture emesse nel corso della settimana, gli estremi dei postagiuri. Questa forma di pagamento è puramente facoltativa e i contribuenti possono valersene solo in quanto lo ritengono conveniente.

L'esportazione dei prodotti vinicoli nazionali

Allo scopo di ottenere il maggior incremento nella esportazione dei prodotti vinicoli nazionali, l'Istituto nazionale per le esportazioni ha raccolto i dati necessari sulla capacità di assorbimento e di consumo dei maggiori mercati esteri, compilando una elaborata relazione che sarà sottoposta all'esame del competente Ministero per i provvedimenti relativi.

Contro le adulterazioni dei vini

Con decreto ministeriale, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», la Federazione nazionale fascista dell'industria dei vini, liquori e prodotti affini, è autorizzata a costituirsi parte civile nei processi per infrazioni al decreto legge 15 ottobre 1925, n. 2033, ed a far prelevare campioni mediante proprii agenti giurati. Tali facoltà potranno essere esercitate dalla predetta Federazione in tutto il territorio del Regno e limitatamente alla vigilanza per le infrazioni delle disposizioni concernenti la preparazione ed il commercio dei vini, sciropi e aceti.

Ditta BISUTTI - Udine
Lastre da finestra

Le restrizioni di caccia

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale 28 giugno 1928, concernente restrizioni all'esercizio venatorio. Il decreto stabilisce:

Nel Piemonte, nella Lombardia, nel Veneto e nelle provincie di Parma, Piacenza, oltre il 31 dicembre è consentito cacciare con fucile i soli trampolieri sino al 20 aprile. Tale caccia è esercitabile solo nei laghi, specchi d'acqua, acquitrini, rife, valli e paduli, limitatamente alla pianura. Nelle dette regioni e province, il secondo periodo di caccia alla beccaccia da esercitarsi solo in zone non superiori a metri 800 sul livello del mare, decorre dal 1 fino al 20 marzo.

La caccia al camoscio si chiude al 30 novembre, salvo nella provincia di Como, dove la caccia stessa può esercitarsi dal 15 settembre al 15 ottobre.

Fino al 14 agosto 1929 sono vietate: a) la caccia e la cattura della pernice rossa (alecoris rufa) salvo che nella Liguria e nel Piemonte, nonché nelle provincie di Parma, Piacenza e Massa Carrara, ove potrà essere effettuata dal 15 settembre al 30 novembre; b) la caccia e la cattura dei picchi (verde, rosso maggiore, rosso mezzano, rosso minore e nero); c) la caccia e la cattura degli avvoltoi degli agnelli (gypsus barbatus); d) la caccia al camoscio in terreno libero nei territori alpini compresi tra il Monte Rosa, il Lago Maggiore e il confine svizzero.

Fino al 14 agosto 1929 restano vietate: a) la caccia ai caprioli in terreni liberi; b) la caccia al cervo e daino in Sardegna, in terreno libero; c) la caccia alla coturnice nell'isola di Salina (Eolie); d) la caccia e la cattura dell'Urogallo o gallo cedrone; della femmina del tagiano di monte; del francolino di monte, salvo speciale autorizzazione da parte del Ministero dell'Economia Nazionale (Direzione generale dell'Agricoltura) a scopo di ripopolamento e per comprovate esigenze tecniche.

Alle latterie

Informiamo che in attesa che sia provveduto alla nomina del successore del compianto cav. Enore Tosi, la Cattedra ha disposto perché ogni giovedì, nella sede della Sezione Speciale di Caseificio (Udine, via Prefettura, 2 - piano terra) sia presente il dott. Salvino Braidot, insegnante nella Scuola di Caseificio di S. Vito all'Agliamento, a disposizione dei Presidenti di Latteria, Casari, ecc., per consultazioni, informazioni, domande di sopralluogo, od altre iniziative interessanti la tecnica e la organizzazione casearia della provincia.

Per corrispondenza, continuare sempre a dirigere impersonalmente alla Cattedra Amministrativa di Agricoltura, Sezione di Caseificio.

La cauzione dei commercianti poveri

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti ha richiamato l'attenzione del Ministero dell'Economia Nazionale, sul fatto che molti comuni del Regno non prendono in considerazione, e non vogliono sottoporre all'esame delle Commissioni comunali istituite ai sensi dell'art. 3 del R. D. L. 16 dicembre 1926 N. 2174, le domande di restituzione della cauzione commerciale, avanzate da venditori ambulanti di disagiata condizione, ed in genere da modesti commercianti, i quali, in un primo momento, versarono la cauzione per ottenere la licenza d'esercizio, ricorrendo anche a debiti o ad impegni di vario genere e ne hanno richiesto in seguito la restituzione, adducendo le loro tristi condizioni economiche. Il Ministero dell'Economia Nazionale ha disposto con apposita circolare, inviata a tutti i Prefetti del Regno, che i Comuni debbano sempre ricevere tali domande, e prenderle in esame, perché non sarebbe equo che fossero esclusi dalle agevolazioni, stabilite con la circolare N. 69 del 22 febbraio 1927 e N. 155 del 24 marzo 1927, proprio quei commercianti che, essendo i più poveri, furono anche sollecitamente ossequiati alla legge.

La lotta contro i passeri

Il Ministero dell'Economia Nazionale in attesa dei provvedimenti definitivi allo scopo di ottenere anche quest'anno i migliori risultati dalla lotta contro i passeri, ha richiamato i dipendenti uffici sulla necessità della più rigorosa applicazione delle disposizioni del decreto riguardante la cattura del passero nelle zone dove si coltiva il grano, purché effettuata con i mezzi non vietati dalla legge e fermo il divieto di fucile e della presa dei nidi dei piccoli nati.

La Fiera autunnale di Lipsia

Dal 26 agosto al 1 settembre p. v. avrà luogo a Lipsia la riunione autunnale della storica fiera che sarà coronata da numerose manifestazioni di carattere tecnico, scientifico e culturale.

Per la tessera Ufficiale e le prenotazioni rivolgersi al Commissario della Fiera Th. Molwinkel in Milano (12).

IL MESE AGRARIO

AGOSTO

NEL FRUTTETO. — Si continua tener pulito il terreno dalle cattive erbe. Si fanno i lavori di scasso per gli impianti autunnali. Nel vivaio si preparano i selvatici per l'innesto ad occhio dormiente, e lo si eseguisce sui meli e sui peri. Si completa la potatura verde del pesco, si applicano i nascondigli-piglia insetti contro le larve della tignola e dei punteruoli.

NEL VIGNETO. — Continuano i trattamenti ant-crittogamici. Si procede ad una zappatura superficiale del vigneto.

NEI PRATI. — Ogni anno ai primi di agosto buona parte dei prati stabili, che nella nostra Provincia hanno notevole estensione, sono ancora da tagliare malgrado il momento giusto della falciatura sia da parecchi giorni passato. Si aspetta forse che il fieno si formi in piedi?

Il prato dev'essere tagliato non appena la maggior parte delle erbe ha messo fiori. E' meglio anticipare che ritardare, poiché i foraggi raggiungono la maggior ricchezza di sostanze azotate digeribili all'inizio della fioritura. Dopo la fioritura le sostanze nutritive contenute nei gambi e nelle foglie passano nei semi, che sono meno digeribili e che durante la falciatura e il trasporto vanno in buona parte perduti. Inoltre ritardando il taglio si favorisce la disseminazione di erbe infestanti, senza notare che si ritarda lo sviluppo dei tagli o del taglio successivo che rimane quindi più scarso.

NELL'ORTO. — Ortaggi da seminare: in semenzaio: cavoli broccolo, cavoli fiore, cavoli verza, indivia, lattughe; a dimora: bietole, carote, cerfoglio, fagioli, piselli, rape, ravanelli, scorzanera, valerianella; da trapiantare: cavoli diversi, indivie, lattughe, porri, sedani; da raccogliere: acetosa, barbabietole, carote, cavoli diversi, cetrioli, cipolle, cipollette, fagioli, indivie, lattughe, melanzane, meloni, patate, pomodoro, porri, prezzemolo, radicchio, scorzanera, sedani, spinaci.

Inaffiare di frequente e con abbondanza specialmente i fagioli; concimare i cavoli fiore, i cavoli verza ed i meloni tardivi; ambiancare l'indivia; eseguire la raccolta accurata dei semi di melanzana, pomodoro, peperoni, ecc.; rincalzare le patate semitardive e tardive; zappare l'asparagliaia.

Mercoledì dal 27 luglio all'11 agosto

Venerdì 27: Conegliano; sabato 28: Cividale, Pordenone, Belluno, Sesto al Reghena, Gradisca; domenica 29: S. Lucia di Tolmino; lunedì 30: Azzano Decimo, Palmanova, Tolmezzo, Vittorio; martedì 31: Martignacco, Feltrino; mercoledì 1: Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio Richinvelda, Mossa; giovedì 2: Cervignano, Sacile, Udine, Portogruaro; venerdì 3: Cormons, Gemona, Conegliano, S. Vito all'Agliamento; sabato 4: Pordenone, S. Giovanni di Nogarò, S. Giovanni di Manzano, Belluno; lunedì 6: Azzano X, Palmanova, Osoppo, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Spilimbergo; martedì 7: Codroipo, Feltrino; mercoledì 8: Casarsa della Delizia, Mortegliano, Oderzo; giovedì 9: Sacile, Gorizia, Portogruaro, Flaibano, Udine, Maiano; venerdì 10: Conegliano, Udine; sabato 11: Cividale, Pordenone, Belluno.

La quindicina sportiva

Ciclismo. — A Parigi, Costante Girardengo ha vinto la corsa dell'ora dietro triplete coprendo nel tempo Km. 53.600. — Sui velodromi americani i connazionali Martinetti e Gorgetti continuano a mettere clamorose vittorie. — Il campionato italiano stayer ha segnato un meritato successo dell'anziano Torricelli che conserva il titolo. **Calcio.** — Il Torino ha conquistato il titolo di squadra campione d'Italia per il 1927-28. **Tennis.** — La finale della «Coppa Davis» effettuata a Parigi tra italiani ed americani si è risolta con un successo di questi ultimi per quattro a uno. **Atletica.** — Il norvegese Tommelsfedt ha battuto il record mondiale del salto in alto con metri 1.92.

G.P. Fabretto, Condirettore responsabile
Udine - Tip. D. Del Bianco e Figlio

STUDIO di RAGIONERIA

CIVIDALE del Friuli - Borgo S. Pietro 11
Consulenza legale, Commerciale, Amministrativa.

Titolare: dott. Francesco di Gasparo — Collaboratori: rag. Guido Basadonna, rag. Ettore Momi. Recapiti: Udine - Via Mercatovecchio 3; Gorizia - Corso Vittorio Emanuele 28.

Ditta BISUTTI - Udine
Plastrelle rivestimento

Scrematrici "PERSONS,, sempre le migliori

Scrematrici "UNION,, insuperabili

Fino a 60 quintali di siero all'ora

Caglio in polvere delle migliori marche -- Tutti gli articoli per Latterie

Prezzi di massima convenienza

Agenzia Generale con deposito **Armando Delendi** Via Savorgnana, 5 Telefono 4.86

Raccomandiamo a tutti di approfittare della Grande liquidazione della fabbrica di Impermeabili G. MAYER

Via Aquileia 14 - UDINE - Via Aquileia 14

SVENDITA di tutta la merce col 50 per cento di RIBASSO

ALCUNI PREZZI

Impermeabili da UOMO	Impermeabili da DONNA
Tipo gabardin. L. 60.—	Stoffa gommato colorati moderni. L. 90.—
Stoffa lana tipo sport > 75.—	Seta popeline > 125.—
Treno-Coat federato > 120.—	Seta fina > 175.—
Doppio uso fregoli > 130.—	

Impermeabili per BAMBINI da L. 80 in poi

Impermeabili per Sigg. UFFICIALI pronti e su misura

APPROFITTADE DELLA OCCASIONE

Acquistando l'impermeabile SI ACQUISISCE IL DIRITTO dell'eventuale riparazione GRATIS d'un impermeabile usato.

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE G. B. VARIOLO

Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3

Specialità in Costruzioni e Riparazioni

CASSEFORTI

Cassette di sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Inferriate - Ringhiera - Scale - Saracinesche in ferro

Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza

"L'INVULNERABILE,, Brevetto Mozzoli Curti, Bologna

Sanatorio

ANTICANCEROSO RADIOTERAPICO

diretto dal

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI

Docente in Clinica Dermosifilologica e Radioterapia nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per malattie Dermocoliche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.

UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche sulle colline di

TRICESIMO

a 5 minuti dal Tram per Udine

Dalle 8 - 12

Telefono 19

ENDOSCOPIE:

Via Urinale e apparato digerente

UDINE

Via Massini 7

Dalle 18 - 18

Telefono 49

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gries

Dott. A. Mazzocca

Malattie di petto - Malattie reumatiche **RAGGI X** Diatermia - Irradiazioni ultra violette Termolux - Microscopia

CIVIDALE

Riceve dalle ore 10 alle 14

CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno

Udine

Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE officine mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 51

Telefono 3-80

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI

VARIOLO LUIGI

Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona

Telefono N. 646

Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche

APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI

CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE

Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari

Istituti di assicurazione e Privati

LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA

Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14

TRIESTE - Via S. Nicolò 15

Azienda di Assicurazioni - **PICCININI ARTURO e Figlio Rag. FRANCESCO** - Udine - Via Iacopo Marinoni N. 12

Rami Incendio - Vita - Infortuni - Collettive legge - Furti - Responsabilità Civile - Speciale per Auto e Chauffeurs